

● Le reazioni

Sindacati sul piede di guerra

«Salvini qui soltanto per gli spot»



L'agguato arriva a poche ore dalla visita del vicepremier **Matteo Salvini** (nella foto) arrivato a Napoli per sovrintendere il comitato per l'ordine e la sicurezza.

«A Napoli si continua a sparare tra la gente l'ultimo caso in ordine di tempo e' accaduto dell'ospedale Pellegrini. Le grida manzoniane di Salvini non servono, per la nostra città occorrono subito rinforzi veri di personale in divisa e risorse reali per la sicurezza». E' quanto afferma Angelo Raffaele Esposito, segretario generale provinciale del sindacato di polizia Silp Cgil di Napoli. «Quello che e' accaduto stanotte all'ospedale Pellegrini e' la dimostrazione che la sicurezza non si fa con le chiacchiere. Le grida manzoniane del ministro Salvini, che si diverte a fare inutili passeggiate a Napoli per partecipare, come ieri, ai comitati per l'ordine e la sicurezza pubblica, non servono a niente e la realta' quotidiana lo dimostra». «A Napoli - spiega - mancano poliziotti e carabinieri, i 'rinforzi' promessi dal ministro Salvini altro non sono che assegnazioni e trasferimenti di personale già previsti dal precedente governo mentre la verità vera e' che i presidi di sicurezza chiudono e non vengono rispettati per carenza di uomini». Dura anche la reazione del sindaco, Luigi de Magistris che parla di episodio «inaspettabile» e di priorità rispetto alla «sicurezza nei presidi sanitari». «I pazienti, il personale ospedaliero e i medici devono stare e lavorare in condizioni di assoluta serenità e tranquillità perché già operano in contesti particolarmente complicati».

Riproduzione riservata

